Sabato 5 Settembre 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 213.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'ORA CHE VOLGE

ROMA, 3 settembre.

La nostra povera Italia, da Abba-Garima in qua, sembra tutta consacrata alla sventura. Non era ancora spenta l'eco dei sanguinosi tumulti di Zurigo, che altre vessazioni, altre violenze, altre umiliazioni, ci si annunciavano dal di là dell'Atlantico. Un triste, molto triste destino sembra che da lunga pezza gravi su noi e sulle cose nostre, e contro di esso lavano si agitano gli uomini del Governo.

Ma, per quanto si voglia obbiettivamente giudicare questo stato di cose, per quanto si desideri assurgere dai pettegolezzi personali, dalle considerazioni attorno alle colpe degli uomini, per limitare la discussione ai soli fatti ed ai moventi che li hanno determinati, non si può completamente distogliere lo sguardo dal contegno tenuto, negli ultimi terribili momenti della vita politica italiana, dagli uomini che stanno al Governo.

Dopo Abba-Garima, è certo che l'onorevole Rudinì ha subito incoscientemente una conseguenza logica degli avvenimenti. Dopo sventure di quella fatta, ogni energia infiacchisce, ogni fibra si spezza, se l'animo non è all'altezza degli avvenimenti e se il cuore non ha tanta gagliardia da dominarli.

Egli è appunto questa tenacia, questo coraggio, questa abilità, che è mancata all'on. Rudinì.

Si è fatto travolgere dalla fiumana, non ha saputo resistere alle conseguenze del disastro, si è fatto dominare dagli avvenimenti. Ed egli, che era salito al potere proclamando di voler sanare tutte le piaghe ond'era afflitta l'Italia con una politica di serio e lento raccoglimento, non ha saputo che far dare addietro a tutto vapore la macchina dello Stato. Guardate a tutto quello che è successo in Africa, a tutto quello che succede in Italia, a tutto quello che è accaduto in Svizzera ed in America; e ve ne convincerete. Deputati spagnuoli e brasiliani c'insultano con le insinuazioni più vigliacche; Francia e Russia offrono all'Italia i loro buoni uffici presso il Negus con l'istessa aria di compiacente compassione con cui si offrirebbe l'elemosina ad una bella mendicante. Certamente questa non sono colpa proprio di Rudinì, ma non si può negare che se il buon nome d'Italia è così sinistramente compromesso all'estero, se il rispetto pel valore e per la cortesia degli italiani è tanto diminuito, queste tristi condizione non è che una conseguenza logica della politica rudiniana.

* *

Per guardare troppo ai partiti interni, il Governo non ha posto mente a ciò che succedeva in lontani lidi. Io credo che a palazzo Braschi, da due o tre mesi a questa parte, non si sia fatto altro che pensare a due cose: alle elezioni e a Cavallotti. Questi due argomenti sono strettamente legati fra di loro: l'uno vuol dir l'altro: sono, anzi, un'equazione.

E' si è visto un curioso spettacolo. Davanti ad un intero paese che di elezioni non vuol neanche sentir parlare, che non ne sente il bisogno, che non ha nulla su cui chiederle, che ha ben altri problemi da risolvere, un Governo, che si dice composto di persone intelligenti, non ha fatto altro che scervellarsi per due o tre mesi nel riflettere sulla convenienza di bandire i comizi. Da Corteolona spirava il grande alito inspiratore del Ministero, e se Rudinì a quelle ispirazioni ha resistito, ciò è accaduto per due ragioni: per i minacciosi sintomi manifestatisi in alcune elezioni parziali, e per i grossi guai di ordine internazionale capitati addosso al Ministero quando meno se li aspettava.

All'improvviso, abbiamo avuto i gravi fatti della Svizzera e del Brasile. Aggressioni, insulti, offese alla bandiera italiana in entrambe. Fiacca, irresoluta, irta di *ma*, di *se*, di *forse*, di *adagio* in entrambi i fatti la politica del Ministero. E pel Brasile vi sono delle aggravanti.

I giornali giunti d'America narrano di agitazioni prima lievi, poi violente, nel Brasile, le quali erano come la preparazione ai sanguinosi tumulti di questi giorni. Basta leggere due o tre dispacci giunti dal Brasile all'*Italia al Plata* di Buenos-Ayres sin da un mese addietro, per accorgersi come sin d'allora il movimento anti-italiano fosse ben definito e progrediente.

* *

Or bene, davanti a questo dato di fatto, due sono le ipotesi che si possono fare: o il Governo ignorava tutto ciò che ci si stava preparando oltre l'Atlantico, o lo sapeva, ma dietro informazioni erronee dei nostri rappresentanti.

Lo ignorava? E perchè allora questo Ministero così... *ignaro*, si è preso parecchie volte l'arbitrio di rimproverare a Crispi di non aver saputo informarsi mai con esattezza di quanto oltre il lago Ascianghi si organizzava? Eppure in Africa c'era guerra per davvero e difficilissimi erano i mezzi d'informazione!

Lo sapeva? O allora perchè se n'è rimasto colle mani alla cintola? Forse per seguitare il raccoglimento? Potrebbe dirsi: i consoli hanno male informato... Ebbene, consoli che non conoscono il paese, che non sanno fare il proprio dovere, che non sanno a tempo e luogo esercitare l'ufficio di moderatori accorti e di energici difensori, non si tengono in un paese dove l'elemento italiano è così numeroso, così infiltrato nella vita politica ed amministrativa locale, così esposto ai continui sconvolgimenti di Stati giovani ed irrequieti.

Di questa ignoranza o di questa fiacchezza è colpevole il Ministero Rudinì, e la ricostituzione della *squadra volante dell'Atlantico* è ben poco rimedio al danno sofferto ed alle ingiurie patite.

AFRICA

I soccorsi pei prigionieri.

Roma 4 (ufficiale) — Hassi da Zeila che ieri incominciò la partenza delle carovane col materiale di soccorso pei prigionieri italiani. Una è partita ieri, una seconda parte oggi, le altre partono nei prossimi giorni.

Nerazzini è stato incontrato da gente veniente dall'Harrar e Somadu in ottime condizioni.

Il carico del «Doelwyk».

Roma 4 — Un dispaccio da Massaua alla *Tribuna* dice compiuto l'inventario delle armi e munizioni trovate nel *Doelwyk*.

Il *Doelwyk*, secondo questo inventario, aveva a bordo 30,000 fucili russi, 15,316 fucili francesi, 6200 sciabole cosacche, 5,525,832 cartuccie, 40 casse di accessorii.

ITALIA E BRASILE

Roma 4 — De Martino, nostro rappresentante straordinario al Brasile, stasera andrà a Spezia.

E' probabile che domani il *Piemonte* salpi pel Brasile.

Il *Fanfulla* e l'*Opinione* pubblicano una lettera di De Amezaga, approvante l'idea della divisione volante permanente nell'Atlantico. Il De Amezaga sostiene che con le Repubbliche sud-americane occorre dar prova di essere forti, per essere ascoltati.

A proposito della lettera di De Amezaga, approvante l'invio di una squadra al Brasile, i giornali ricordano l'azione vigorosa che egli spiegò a Montevideo e a Cartagena, minacciando il bombardamento con efficace risultato.

L'Austria Ungheria e la Germania appoggiano l'azione diplomatica dell'Italia verso il Brasile. Fuvvi uno scambio di vedute tra Roma, Vienna e Berlino, e se ne trattò nelle conferenze tra Rudinì, Visconti Venosta e Lanza.

Anche l'Inghilterra isolatamente appoggia l'Italia.

Roma 4 — I rapporti ai ministeri della marina e degli esteri smentiscono gli insulti che sarebbero stati fatti dalla plebaglia di Valparaiso al duca degli Abruzzi e ai marinai italiani. Eglino anzi ebbero simpatiche accoglienze.

L'Italia al convegno di Breslavia

Roma 4 — L'*Agenzia Italiana* conferma che Lanza fu invitato dall'imperatore Guglielmo ad assistere al convegno che avrà luogo tra lui e lo Czar. Nei circoli politici si attribuisce importanza al colloquio tra Lanza e il principe Schischkin, che accompagna lo Czar colle funzioni di ministro degli esteri.

MODIFICAZIONI ALLA LEGGE ELETTORALE

Roma 4 — L'on. Rudinì proporrà modificazioni alla legge elettorale politica.

La più importante sarebbe il ritorno allo scrutinio di lista, limitato alle grandi città.

IL PRINCIPE DI RITORNO

Roma 4 — L'*Italie* dice che si attende a Roma lunedì il principe di Napoli. E' probabile che vada subito a Monza.

La questione di Candia risolta... per ora

Canea 4 — La nuova costituzione proposta dalle Potenze è stata accettata da tutte le parti interessate.

La situazione a Costantinopoli

Costantinopoli 4 — Continua a regnare la tranquillità. I negozi, ad eccezione di quelli armeni, sono riaperti. Durante la giornata alcuni armeni furono imbarcati sopra un piroscafo da trasporto turco. Le autorità turche si adoperano per rimpatriare i facchini ed i servi armeni. Anche i privati ed i commercianti licenziano i servi armeni, per loro sicurezza e per volontà di loro stessi. Regna grande miseria.

Il conte Schuwaloff

Berlino 4 — La malattia del conte Schuwaloff è stata appresa ieri con vivo dispiacere.

E' molto difficile ora che lo czar possa pensare a nominarlo successore del principe Lobanoff.

Varsavia 4 — Lo stato di salute di Schuwaloff è migliorato, e non presenta nessun pericolo. Egli è però obbligato a rimanere a letto.

Le colonie agricole e i carcerati

Una notizia di questi giorni da Roma ha detto che il Direttore generale delle carceri studia il problema della istituzione di colonie agricole penali e la concessione di condannati all'industria privata per i lavori agrari.

Su questo argomento già esistono altri studi del comm. Beltrami Scalia; non crediamo però ch'essi racchiudano il concetto della concessione dei condannati all'industria privata. Questo punto merita di essere profondamente discusso.

Il progetto di colonie agricole di condannati non è dunque nuovo: sino dal 1875 il Governo formava pensiero di bonificare i terreni ademprivili di Sardegna con proprie colonie penali. La prima colonia penale agricola venne istituita nel territorio di Castiadas. Concetto dell'impianto era quello di costruire uno stabilimento penale, vero e proprio nel centro della colonia, e in appresso modeste fattorie contornate con altrettante modeste case coloniche; ad opera compiuta — così si progettava — sarebbe rimasto per gli usi penali lo stabilimento centrale, circondato da uno spazio sufficiente per tenere occupati i detenuti; e le fattorie si sarebbero vendute o cedute in enfiteusi o anche soltanto date in affitto.

Lo stabilimento centrale avrebbe servito come modello e avrebbe prestato, occorrendo, aiuto di braccia ai confinanti coloni.

In breve tempo sorse in Castiadas il nuovo stabilimento popolato da ben 700 condannati. L'aratro squarciò grandi tratti di terra fertile, il grano subentrò al cisto e al lentisco, i mandorleti e le vigne apparvero là dove crescevano le piante selvatiche, e mandre di vacche lattifere alimentarono ben presto un caseificio.

Dopo pochi anni fu istituita una seconda colonia nel Sarcidano d'Isili.

Condotto a termine in pochi mesi il nuovo stabilimento, più che di casa penale aveva l'aspetto di una fabbrica, e grandi speranze suscitò la colonia nei paesi limitrofi che si allietavano fra altro per la sicurezza nel vedere occupate località fino allora deserte, propizio asilo di banditi.

Ma se sotto l'azione del primo impulso si videro le nuove colonie progredire per vari anni, più tardi si notarono sintomi di decadimento. Non più come posto d'onore, ma sibbene a titolo di punizione, si assegnarono gli impiegati e gli agenti delle colonie, e gli uni e gli altri non facevano mistero del loro malcontento.

Questo quadro dei risultati offerti dalle colonie agricole penali l'abbiamo tratto dal recente volume dell'on. Pais. Non è un quadro incoraggiante, ma, forse, maestra l'esperienza, il tentativo, con altri concetti, potrebbe essere rinnovato.

Non si parli però di accumulare l'opera dei condannati a quella dell'iniziativa privata.

Perchè non è la mano d'opera a condizioni miti che manca: mancano gli incoraggiamenti e i provvedimenti per le utili imprese agricole in terre abbandonate e incolte, ove, tra altre difficoltà, si deplorano la malaria e la mancanza di sicurezza.

INQUIETUDINI IN FRANCIA
per la morte di Lobanoff
Quello che può succedere.

Scrivono da Parigi, 2 settembre:

« L'Europa attraversa veramente una serie nera; ogni giorno, quando non sono due volte al giorno, il telegrafo ci porta notizie a sensazione, quasi sempre tragiche.

La morte del principe Di Lobanoff impressiona doppiamente a Parigi, per le circostanze drammatiche entro le quali avvenne e poi per le sue conseguenze politiche.

Il gran cancelliere del più grande degli imperi muore sul lembo di una foresta, dopo avere avute a Vienna conversazioni che si dicono concludenti per gli accordi austro-russi in Turchia; e quando era aspettato a Parigi, per gli altri accordi che si speravano. Avvengono di rado casi simili: Lobanoff probabilmente chiudeva in sè i segreti dell'avvenire in Europa.

E la Francia contava su di lui per questo avvenire, ed ora si domanda: Che sarà? Che sarà di quell'edifizio di accordi, amicizie, alleanze, non si sa bene, tirato su con tanto studio e tanta fatica?

I francesi si confortano dicendo che in Russia lo Czar solo è arbitro dell'indirizzo politico, e quindi cotesto non cambierà col cambiare dell'esecutore. La teoria è vera nel modo assoluto non in quello relativo.

Lo Czar, dicesi nei circoli diplomatici, è autocrate, ma la sua autocrazia subisce gli effetti dell'ambiente che lo circonda e del suo carattere personale.

Nicola II non è come Pietro il Grande, Nicolò I, od anche come suo padre Alessandro III, un temperamento energico, di idee assolute, autocrate per virtù propria. E' un carattere dolce, triste, meditabondo, molto concentrato in sè, e subisce inavvertitamente le influenze di chi sta intorno a lui; determina una linea di condotta e lascia molto al suo ministro nel regolarla.

Uno stesso grande scopo si può conseguire per vie diverse, secondo le idee di chi deve scegliere la via; dipenderà da questo ministro il sceglierla, e la scelta stessa del ministro sarà il prodotto di quelle influenze. L'andamento della politica russa dipenderà sovratutto dalle persone che circondano lo Czar. Si è parlato per la successione del conte Sthaal, ambasciatore a Londra; di Kapnist, ambasciatore a Vienna; di Nelidoff, ambasciatore a Costantinopoli, e di Schouvaloff, già ambasciatore a Berlino ed ora in servizio militare.

La diplomazia non crede probabile il primo, perchè anche essendo un diplomatico di grande riputazione, ha 75 anni e l'età è troppo grave per l'incarico. Kapnist è un diplomatico brillantissimo nel gran mondo: è troppo giovane. Per modo che la scelta potrebbe stare fra Schouvaloff e Nelidoff, se non si tira fuori qualche personaggio di Corte.

Schouvaloff rappresenta il partito germanofilo assoluto. Ha numerose relazioni a Berlino ove stette molti anni; è amico personale di Bismark, anzi fu richiamato per la parte che aveva presa a favore di Bismark all'epoca degli incidenti bulgari. La sua nomina sarebbe male accolta a Parigi; forse l'aria d'alleanza franco-russa sarebbe suonata con degli *smorzando*. Nelidoff è l'uomo dell'Oriente; fece la sua carriera ad Atene, nei Principati, a Costantinopoli ed a Vienna, che ora è il centro della politica europea, perchè là si trattano e si fondono gli interessi dell'Oriente con quelli dell'Occidente.

Nelidoff fu l'artefice della grande preponderanza assunta dalla Russia a Costantinopoli; la sua scelta vorrebbe dire un'azione molto decisa sul Bosforo. Ma oltre il significato troppo preciso di questa nomina, essa toglierebbe un personaggio dal Levante, quando la questione turca è al suo periodo più acuto.

Tutte queste però sono chiacchere di club tra diplomatici e diplomatizzanti; la politica russa per ora seguirà la sua impulsione e se vi saranno cambiamenti, non saranno immediati.

La cosa certa per tutti è la difficoltà di surrogare Lobanoff. A Parigi lo piangono come un animo profondamente slavo, il che per i francesi vorrebbe dire antitedesco. Era veramente un buon slavo, ma nel senso che noi diremmo un patriota che ama la sua patria grande e non ne odia che i nemici di essa. Era uno slavo anche profondamente europeo.

Gran signore in tutta l'estensione della parola, gentiluomo perfetto, *sportman* e letterato nello stesso tempo, ricchissimo, membro di tutti i grandi clubs dell'Europa, nelle sue continue peregrinazioni aveva contratto sincere amicizie ovunque e la delicata finezza di forme che tanto aiutano le discussioni anche le più gravi.

Egli mostrò la delicata morbidezza del suo carattere col regalare agli Ungheresi la sciabola di Rakoczki, e col cattivarsi gli animi di quella popolazione che non dimenticava la invasione russa del 1849.

Lobanoff aveva la riputazione di un gran gastronomo, e si diceva che la sua cucina era la più raffinata di tutta la diplomazia europea; e si sa che i diplomatici coltivano i buoni pranzi, anche come mezzo di trattative ed argomento di convinzione.

Il pericolo maggiore della successione Lobanoff, è che venga taluno il quale segua le sue linee politiche, ma con minore abilità e minore morbidezza di forme.

La politica russa, è ora chiarissima: ha due obbiettivi, l'estensione dell'influenza russa nell'Estremo Oriente e nel Levante.

Lobanoff ebbe i più gran trionfi con mezzi morali; un altro potrebbe cercarli con mezzi più positivi.

A Parigi l'inquietudine per questa morte è veramente grandissima. Hanno riposto nella Russia ogni speranza.

E l'opposizione si vale di queste inquietudini per dire al *Governo*: Ma dunque non vi è trattato, non vi sono accordi scritti, se avete tanta inquietudine! Se vi fossero dei patti sottoscritti, poco dovrebbe importarvi del cambiamento.

Il nodo della questione sta a Vienna, ove Goluchowski è un gran personaggio quanto lo era Lobanoff. Se, come si dice, furono presi tra essi accordi precisi per delimitare l'azione rispettiva in Oriente, il successore non li cambia.

Le condizioni della Turchia aggrovigliano molto questi accordi, perchè qualunque cosa sarà meno peggio della dominazione turca, vero scandalo per la civiltà.

La Russia sarà quel che si vuole, ma almeno non lascia sgozzare nelle vie, e la Russia, anche a Costantinopoli, sarebbe un male minore che la Francia nell'Arcipelago e sulle coste d'Asia.

In quanto al viaggio a Parigi non si crede che vi sieno cambiamenti; si conferma che la Czarina rimane a Balmoral, e, se non viene, mi dicono, è anche per questioni di etichetta che non si possono facilmente capire. Se lo Czar non venisse più ne nascerebbe una situazione troppo delicata che una Corte riguardosa come quella russa evita certamente ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1369). Il Comune di Udine conduce in medico Agostino di Napoli, per marche 20 all'anno.

✕

Un pensiero al giorno.

Meno i nostri odi e le nostre simpatie sono ragionevoli, più sono tenaci.

✕

Cognizioni utili.

I dentifrici.

Ecco due ricette eccellenti per polvere pei denti. La prima: magnesia inglese 32 grammi;

chinina rossa in polvere 64 grammi; essenza di menta 1 grammo; essenza di carminio 1 grammo; mescolare bene. La seconda: carbone lavato, ridotto in polvere, 20 grammi; chinina 40 grammi; tannino puro 10 grammi; calamo aromatico 20 grammi; menta 20 grammi.

Tutte queste sostanze debbono essere ridotte in polvere impalpabile e mescolate perfettamente.

×

La sfinge. Scherzo.

In tutti i tempi burrascosi e fieri
Lottarono fra loro Bianchi e Neri,
Greci e Troiani, Guelfi e Ghibellini,
E il popolo Romano coi Sabini.
Che meraviglia allor farà alle genti
Se in un urto fra di lor son due potenti?

Spiegazione dell'anagramma precedente.
DESINO — EDISON.

×

Per finire.
Scene di famiglia.
La madre — Andiamo, Arnaldino: che cosa si dice al santolo che ti ha regalato un bel libro?
Arnaldino — Che avrebbe fatto meglio a portarmi dei dolci.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Discorso politico. Come annunciammo l'altro giorno, domattina a San Daniele l'on. Riccardo Luzzatto parlerà ai suoi elettori. Poscia gli sarà offerto un banchetto.

Cividale, 5 settembre.

Buone speranze!...

Ho letto ier sera in uno dei giornali di Udine, che fra breve il nostro Consiglio comunale siederà per la prima volta nella sala restaurata, coi nuovi seggioloni e dipinti, e che ciò offre argomento a sperare che abbia ad iniziarsi una nuova èra per la civica amministrazione.

La notizia, data in questi termini, vorrebbe dunque significare:

1. Che l'èra amministrativa attualmente in corso non fu e non è propizia agl'interessi comunali. (Dal momento che se ne *spera* una nuova!..).

2. Che i cervelli stanno di casa nei seggioloni, non nelle teste di quelli che sono chiamati a sedervisi. (Dal momento che sono i nuovi seggioloni che fanno sperare la nuova èra!...).

Sulla base di questa notizia possiamo dunque stare allegri, e prepararci a plaudire alla sapienza e all'amor patrio.... dei nuovi seggioloni. *xxx.*

Tarcento, 4 settembre.

Grave inconveniente scolastico — Il tempo.

Conversando giorni fa con alcuni padri di famiglia, degni d'ogni fede, ebbi la dolorosa sorpresa di sentirmi ripetere, che qualche maestro del Distretto batte colla verga gli scolari indisciplinati. Il fatto, non nuovo per questi paesi, mi suggerisce una calda raccomandazione per l'autorità competente, affinchè cessi il gravissimo inconveniente, ed anche due righe di commento.

Intanto nessuna esagerazione della notizia, perchè è *generale nelle famiglie* dabbene lo sdegno contro certi maneschi pedagoghi che forse sono sinceramente convinti di far acquisire il sapere e di mantenere la disciplina mercè i colpi di bacchetta. E' vero che senza disciplina non v'è scuola, non v'è profitto; ma non è del pari umano, nè tollerabile, nè utile, servirsi della bacchetta per ammonire un ragazzo disattento o disturbatore; son mezzi che la buona *pedagogia non* ha sanzionato, nè si sognerà mai di sanzionare.

I nostri padri furono allevati sotto il regime della verga; ma oggidì che la pedagogia, di concerto con tutto il movimento scientifico e sociale, si è anch'essa ritemprata a principii più elevati e razionali, e un soffio di modernità ha spazzato via tradizionali pregiudizi, non si può assolutamente permettere, e tanto meno tollerare col silenzio supino, che un docente percuota un allievo, per quanto questo manchi ai suoi doveri. Se il maestro vuole raccogliere profitto visibile e duraturo dal suo insegnamento, è necessario conquisti gli animi degli scolari, predisponendoli all'affetto piuttosto che al rancore.

Non che le impertinenze e le mancanze dei bricconcelli debbano rimanere impunite: tutt'altro; ma un maestro uscito da una Normale italiana, dalla bocca dei suoi precettori o sfogliando un trattato di pedagogia, deve aver appreso che la bacchetta è bandita dalle nostre scuole, e che di ben altri e più salutari castighi dispone l'insegnante per far rispettare la scuola e la disciplina.

***

Il tempo ha continuato piovoso fino a ieri; il Torre fu in piena, però senza pericolo per le nostre campagne. Ieri ed oggi il sole si è fatto vedere ed ha rallegrato col suo caldo bacio la natura e gli abitanti; ma ormai non c'è più speranza di una buona messe. E poi, chi si può fidare di questa disgraziata stagione!... *Oscar.*

Fra cognati. Angelo Cepparo, di 30 anni, cocchiere, da Palazzolo dello Stella, sposata una sorella del noleggiatore di vetture Carlo Loigo, da Cantrida in quel di Volosca (Istria) si era messo a vivere con lui, servendolo in qualità di vetturale.

Il suo temperamento inquieto non gli permise, però, di andar d'accordo col cognato, e, dopo non molto tempo, quantunque quest'ultimo lo pagasse con tutta correntezza e tollerasse molte sue mancanze, cominciò ad usargli degli sgarbi e ad avanzare esagerate pretese. Da ciò continui attriti, che ad ogni tratto minacciavano di degenerare in vie di fatto.

La sera del 19 luglio, il Cepparo, incontrato uscendo da un'osteria il Loigo, gli disse con modi poco urbani che gli pagasse gl'importi che gli doveva, e poichè il cognato gli rispose che era impazzito, che non gli era debitore di nulla, egli montando in ira lo minacciò gridando:

— Va ben! Ma se no ti me paghi te brusarò la stala, te farò saltar per aria i cavai e tutto quanto!

All'udire queste parole, il Loigo se ne andò senza nulla rispondere e il giorno appresso mosse subito contro il violento accusa per crimine di pubblica violenza commesso mediante pericolose minaccie.

Il dibattimento in confronto dell'accusato ebbe luogo giovedì mattina presso il Tribunale di Trieste, e il Cepparo venne assolto, perchè fu ritenuto che il crimine di pericolose minaccie esiste soltanto quando le medesime abbiano incusso serio e fondato timore, ciò che non risultò provato nel caso.

Rettifica ad una rettifica. Il nostro egregio corrispondente di Paularo ci scrive:

« Per mala informazione, nella corrispondenza ieri mandatavi, son incorso in un errore; perciò va rettificata nel senso che le due annegate sono di Lovea, frazione del Comune di Arta, una maritata, madre di quattro figli, l'altra ragazza di circa 15 anni. Recavansi a Formeaso per fare qualche spesuccia ».

Il coltello. L'altro giorno, per futili motivi, vennero a questione due individui sul mercato di Latisana. Nel calore della disputa uno di essi estrasse il coltello, col quale ferì ad una mano l'avversario, causandogli una larga lacerazione fra il pollice e l'indice. Fu tratto in arresto.

Caduta mortale. Castenetto Francesco da Tricesimo il giorno 31 agosto p. p. salito a cavalcioni di una pietra, che mediante una fune doveva essere sollevata sul campanile della Chiesa di quel paese, essendosi rotta una carrucola, piombava al suolo riportando varie fratture in più parti del corpo, a causa delle quali cessava di vivere.

Redde rationem. A Comeglians, sulla pubblica via, veniva arrestato il carrettiere Olapiz Giacomo da Ovaro, dovendo scontare un mese di detenzione cui fu condannato per lesioni personali in danno del proprio fratello Giov. Batt.

— A Maniago veniva arrestato il bracciante De Lorenzi Pietro da Vivaro dovendo scontare giorni 10 d'arresto per ubbriachezza.

— A Cividale venne arrestato il contadino Zanuttig Francesco per lesioni personali a danno di Giunon Lorenzo.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nella seduta del Consiglio comunale indetta per il giorno 11 corr. saranno da trattarsi anche gli oggetti seguenti:

Seduta pubblica.

8. Comunicazione di deliberazioni prese dall'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine per solennizzare i compiuti quattro secoli di esistenza del Monte stesso.

9. Tramvia a vapore Udine-San Daniele: concessione di porre il binario su un tratto della strada Comunale Udine-San Daniele.

10. Rinuncia del nob. sig. Giovanni Masotti all'ufficio di Consigliere Comunale.

Al Congresso interparlamentare per la pace che sarà tenuto a Budapest verso la metà di settembre, prenderanno parte i senatori comm. G. L. Pecile e comm. A. di Prampero, e il deputato Gregorio Valle.

La tariffa dei biglietti di andata e ritorno. In seguito a premure fatte dal Ministero dei lavori pubblici, le Società Adriatica, Mediterranea e Sicula, stanno elaborando un progetto per riformare le tariffe dei biglietti di andata e ritorno.

La vendetta del giovane. Il nostro caro amico e collaboratore poetico Giovanni Loria ha recato liberamente in versi italiani una poesia, così intitolata, della principessa Elena del Montenegro, e noi siamo lieti di poterla offrire alle nostre amabili lettrici, come un fiore che ha la fragranza della ginestra, abitatrice delle forti solitudini alpine.

Arditamente innanzi a la fanciulla
Il giovin corse e le sbarrò il sentier:
« Bella ritrosa, ogni tua possa è nulla,
Tu se' caduta alfine in mio poter.

Di strani eventi attenderti dovrai,
Crudamente mi voglio or vendicar:
Voglio quest'armi ch'io stesso affilai
Nel profondo del tuo core piantar;

Strapparti voglio ai *monti tuoi, legarti*
Stretta, e, fra' ceppi, assai lontan da qui
Qual prigioniera mia voglio portarti. »
E la fanciulla rispondea così:

« Piantami l'armi tue sottili in petto,
Le son dardi d'amore, io bene il so;
Legami a te con vincoli d'affetto
Che duri eterno, e felice sarò.

Da' miei monti lontan qual prigioniera
Tienmi, l'eletto sei di questo cor;
Sempre sarò la sposa tua sincera,
Teco m'adduci ove sorride amor ».

Principessa di passaggio. Oggi alle 14.50 passerà per la nostra stazione con treno speciale la principessa Giovanelli reduce dalla sua villeggiatura di Tricesimo e diretta a Padova.

Dell'archivio nell'amministrazione comunale. Il signor Luigi Mulinaris, impiegato presso la locale Prefettura e segretario comunale patentato, ha pubblicato con questo titolo una utile guida teorico pratica.

Si vende presso l'autore al prezzo di cent. 75.

Prestito riordinato Bevilacqua La Masa. 43ª Estrazione del 1 settembre 1896, seguita presso il Ministero delle finanze in Roma. Serie estratte ed obbligazioni premiate:

Serie	19232	N.	15	Vinse Lire	20,000
»	2202	»	93	» »	1,000
»	19701	»	28	» »	500
»	4689	»	25	» »	100
»	9954	»	53	» »	100
»	23866	»	50	» »	100
»	21371	»	79	» »	100
»	12371	»	84	» »	100

Oltre questi sono stati estratti altri 25 numeri della Serie 230, portanti premi da L. 20, e 9100 portanti semplice rimborso di L. 10.

Vaccinazione autunnale. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

« La vaccinazione gratuita di autunno, praticata dai signori medici comunali, si farà nei giorni e luoghi indicati in calce.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori, a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori; mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1° i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vajuolo;

2° quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire *senza pericolo tale* operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla innoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vacinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'undicesimo anno di età, non presenterà un certificato autentico dell'autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il decimo e l'undicesimo anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Giorni e luoghi per la vaccinazione.

D'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta n. 13 — Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo, 21 e 28 settembre nella canonica della B. V. del Carmine, e 23 e 30 id., nella scuola della B. V. delle Grazie ore 2 pom.

Murero dott. Giuseppe, via Gemona n. 20 — Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò, 21, 23, 28 e 30 id., nella casa del dott. Murero ore 2 pom.

Rinaldi dott. Giovanni, via del Ginnasio n. 5 — Parrocchie del Duomo, S. Giorgio e S. Giacomo, 21, 23, 28 e 30 id., nella casa del dott. Rinaldi ore 2 pom.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21 — Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Molini di Cussignacco e Laipacco, 21 e 28 id., nella scuola di Cussignacco; casali di S. Rocco, S. Osvaldo e Cormor, 23 e 30 id., nella casa del dott. Caparini ore 2 pom.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27 — Chiavris, Molin Nuovo e Vat, 21 e 26 id., nella scuola di Paderno; Rizzi, 23 e 28 id., ai Rizzi; Godia, San Bernardo e Beivars, a Godia ore 10 ant. S. Gottardo, Planis, suburbio Gemona e Anton Lazzaro Moro, 25 e 29 id., nella casa del dott. Chiaruttini a mezzogiorno.

Marzuttini cav. dott. Carlo — Nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, della metà del mese di settembre alla metà di ottobre, dalle ore 10 alle 11. »

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di agosto:

da L. 3 a 5	N. 614	per L.	2353.20
» » 5 a 10	» 159	» »	1114.—
» » 10 a 20	» 15	» »	217.50
» » 20 a 40	» —	» »	—.—
» » 40 in su	» —	» »	—.—
Totale	N. 788	per L.	3,686.70
In razioni alim.	» 17	» »	83.70
Totale	N. 805	per L.	3,770.40
Mesi antecedenti		»	27,059.80
In complesso		L.	30,830.20

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 3 ricov. nell'Ist. Tomadini	L. 98.—
» 4 nella Pia Casa Derelitte	» 180.—
	L. 278.—
Mesi antecedenti	» 1544.—
Totale	L. 1822.—

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese)	L. 52.—
Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio	» 12.—
N. N.	» 2.—
Saccomani Giuseppe e Zucchiatti Giovanni vincitori della prima tombola del giorno 15 agosto a. s.	» 20.—
Bazzana Pietro vincitore della seconda tombola	» 2.—
Cancelliere del Tribunale di Udine	» 1.—
Totale	L. 89.—
Somma precedente	» 4,875.62
Totale	L. 4,964.62

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

Ragazzo che promette bene. Verso le ore 10 pom. di ieri, il ragazzo Del Do Ernesto di Giulio, d'anni 10, da Udine, abitante in vicolo Brovedan n. 1, entrava nella bottega di Maddalena Tuzzi maritata Scrosoppi, sita in via Poscolle, ed aperto il cassetto del banco s'impadroniva di una manata di soldi e quindi si dava alla fuga. Rincorso, ma inutilmente, dalla Scrosoppi, veniva fermato dalle guardie di città in perlustrazione in quella località, dopo che aveva gettati a terra i soldi carpiti e che furono raccolti dalla derubata.

Il Del Do, che ha soli 10 anni, disse di aver rubato quel po' di denaro per comperarsi del pane, mentre la famiglia lo provvede a sufficienza.

Stante la di lui età venne un'ora dopo consegnato dal maresciallo delle guardie alla madre.

Oggi poi venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Associazione « Scuola e Famiglia » in Udine. A tutto 20 corrente è aperto il concorso al posto di maestra-dirigente di questo Educatorio maschile, con l'annuo stipendio di lire 600.

Le concorrenti uniranno alla domanda i documenti di metodo.

La nomina avrà la durata di un anno e l'eletta assumerà le funzioni il giorno 15 ottobre p. v.

Le attribuzioni della dirigente sono stabilite da apposito regolamento che dietro richiesta, verrà spedito alle concorrenti.

L'istanza ed i documenti debbono essere inviati al Presidente, senatore comm. G. L. Pecile.

Sagra di Fagagna. Domenica 6 settembre 1896 ricorrendo l'annuale rinomatissima sagra di Fagagna a cura di quella Società per i pubblici spettacoli, si daranno i seguenti grandiosi festeggiamenti:

Alle ore 16 e mezza, sulla Piazza del Mercato; Corse di asini.

1. *Corsa d'incoraggiamento a Sulky (barèla).* Primo premio lire 50 — secondo premio lire 25 — terzo premio lire 15 — quarto lire 10.

2. *Corsa di pariglie.* Primo premio lire 50 — secondo premio lire 25.

Concerti — Cuccagne — Illuminazione fantastica.

Su elegante piattaforma splendidamente addobbata, con distinta orchestra udinese, avrà luogo una grande festa da ballo.

Avvertenze. Le iscrizioni per le corse si ricevono fino alle 8 del 6 settembre nel locale del Municipio di Fagagna, ove i concorrenti dovranno trovarsi in detta ora per l'estrazione del numero. Alla corsa degli asini non sono ammessi che i maschi, ed i guidatori dovranno presentarsi senza giacca, in camicia bianca.

La Direzione della tramvia a vapore ha disposto affinchè in detto giorno sia attivato il seguente orario speciale:

Andata

Udine P. G.	Fagagna	S. Daniele
13.25	14.20	14.50
15.15	16.10	16.40
15.35	16.30	—
15.45	16.40	—
16.50	17.45	—
—	17.30	18.—
18.25	19.20	19.52
18.45	19.40	—
20.—	20.55	21.25
—	23.10	23.40
21.50	22.45	—
—	—.35	1.5
24.—	—.55	—

Ritorno

S. Daniele	Fagagna	Udine P. G.
13.50	14.20	15.15
15.—	15.30	16.35
—	16.45	17.40
—	17.5	18.—
16.50	17.20	—
18.10	18.40	19.35
—	19.55	20.50
20.25	20.55	21.50
22.30	23.—	—
—	22.50	23.45
24.—	—.30	—
—	1.20	2.15

I biglietti di andata-ritorno saranno a prezzo ridotto. Udine P. G.-Fagagna lire 1; S. Daniele-Fagagna lire 0.75.

Gita di piacere. Per domenica 6 settembre, in occasione delle feste che avranno luogo in S. Giorgio di Nogaro, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate sieno nel detto giorno distribuiti per S. Giorgio di Nogaro speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, ed effettuati due treni speciali di ritorno; uno dei quali partirà da quella stazione per Udine alle ore 11.30 pom. e l'altro per Portogruaro alle ore 11.35 pom.

Prezzo dei biglietti.

	Classe II	III
Udine	2.05	1.35
Risano	1.45	0.95
S. Maria la Longa	1.15	0.75
Palmanova	0.95	0.65
Muzzana	0.65	0.45
Palazzolo Veneto	0.85	0.65
Latisana	1.45	0.95
Fossalta	1.75	1.15
Portogruaro	2.05	1.35

I biglietti saranno validi per effettuare il ritorno con qualunque treno della giornata di domenica sino al primo treno, in partenza da S. Giorgio di Nogaro, di lunedì 7 corr.

Udine-Mestre-Vicenza. Domenica 6 e martedì 8 settembre corr., nella ricorrenza della festa della Madonna di Monteberico avranno luogo in Vicenza pubblici divertimenti: Corse cavalli, spettacolo pirotecnico, spettacolo d'Opera al Teatro Comunale con « *La Bohème* », spettacolo popolare della *Rua*. In tale occasione e in detti giorni partiranno da Venezia per Vicenza due treni straordinari alle ore 7.10 ant. Per

raggiungere i suddetti treni a Mestre, alle ore 2.26, sono abilitate alla vendita dei biglietti andata-ritorno, col ribasso del 60 per cento, anche le seguenti Stazioni:

	II Classe	III Classe
Udine	12.40	8.—
Codroipo	10.85	7.—
Casarsa	10.10	6.55
Pordenone	9.15	5.90
Sacile	8.25	5.95

I viaggiatori della suddetta linea dovranno servirsi del treno ordinario n. 581, cioè di quello in partenza da Udine alle ore 1.55.

I biglietti saranno validi sino all'ultimo treno in partenza da Vicenza mercoledì 9 corrente. Non si potrà viaggiare coi diretti.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che eseguirà domani 6 settembre alle ore 7 e mezza sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Pace» — Delle Cese
2. Waltzer «Blumen» — Cootè
3. Fantasia I
4. Fantasia II — «Mefistofele» Boito
5. Fantasia III
6. Polka «Auguri» — Montico

In Alto. Ecco il sommario dell'ultimo numero di questa cronaca bimestrale della Società alpina friulana:

Programma del XVI.o Convegno — IV.a Carovana scolastica — Risultati sommari di uno studio geologico dei dintorni di Tarcento in Friuli, G. Marinelli — Una visita al laghetto di Cima Cadin (Ampezzo), A. Lorenzi — Errori intorno al Friuli, Nuova serie, G. Marinelli — Strade e ferrovie — Guide, ricoveri e sentieri — Segnavie — Varietà — Bibliografia.

La Vita Italiana. Sommario delle materie del sesto fascicolo (25 agosto corr.) di questa rivista illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese:

«L'eco di una notte mitica» Giovanni Pascoli — «Sul confine» (poesia) Enrico Panzacchi — «In cappella ardente: osservazioni di un autore drammatico» Sabatino Lopez — «La prima morta» (novella) Ugo Ojetti — «L'originalità degli scrittori» P. Micheli — «Canzone» Francesco Pastonchi — «La delinquenza contemporanea» G. Boccardo — «Aneddoti parlamentari: Matteo Renato Imbriani Poerio» L'on. Relatore — «Lettere di viaggio» A. De Gubernatis — «Le Torri del Silenzio» Pietro Cappa-roni — «Diario dell'assedio di Adigrat» Dottor G. Quattro-Ciocchi.

Note: «Nota politica» M. Torraca — «Nota finanziaria: Le Casse di risparmio» Diomede Carafa — «Nota scientifica: Il microsismografo Vicentini e i recenti terremoti avvenuti all'estero» Mario Baratta — «Nota d'igiene: Il sudore» Dott. B. Gosio — «Nota drammatica: Saggi e detti» E. Boutet — «Nota mondana» Principessa Tiberini.

Corrieri: «Vita veneziana» G. Secrétant — «Vita livornese» Uno de' Medici — «Vita pesarese: L'inaugurazione del monumento a Terenzio Mamiani» G. Romagnoli — «Vita viareggina» P. Gotti.

Cronache e notizie: Cronaca scolastica — Agricoltura, industria e commercio: movimento della navigazione — Gazzettino bibliografico.

Tavola: Il monumento a Terenzio Mamiani di Ettore Ferrari.

Condizioni di abbonamento: Un anno lire 20, un semestre lire 10. Un fascicolo separato lire 1. Lettere e vaglia alla Società Editrice Dante Alighieri, via delle Convertite, 6, Roma.

Ringraziamento. Il marito, i nipoti e i parenti tutti della compianta *Angela Della Rossa Minotti*, ringraziano commossi tutte quelle benigne persone che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla loro carissima estinta, e chiedono venia per le involontarie ommissioni in cui possono esser incorsi in tanta iattura.

Udine, 5 settembre 1896.

Una vittoria non dell'Africa. Si sa che l'influenza e tutte le malattie infettive, lasciano come postumi uno stato di debolezza generale, inappetenza, difficili digestioni, languore di stomaco ecc. che riducono l'organismo in uno stato di pronunciata anemia. Non v'ha di meglio in questi casi che far uso del Ferro-China-Bisleri. Per le sue qualità tonico-digestive eccita l'appetito, favorisce la digestione, procura una più pronta assimilazione e nutrizione, e per la notevole quantità di ferro in esso contenuto aumenta considerevolmente i globuli rossi del sangue e vince l'anemia.

La Nocera è digestiva — alcalina leggera e gazzosa — e costa poco. (71)

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Nella stessa casa vi è pure d'affittare anche subito, il terzo appartamento.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Ricerca di Rappresentanti. Il signor Fracasso Attilio ispettore viaggiatore della Compagnia Fabbricante «Singer» ricerca rappresentanti a provvigione in tutti i Comuni dei Mandamenti di Tarcento, Moggio, Ampezzo e Tolmezzo, per la vendita delle rinomate macchine da cucire «Singer». Dirigere le domande alla C. F. Singer, via Cavour 21-23, Udine.

CONVITTO COMUNALE

annesso alla Regia Scuola Normale DI UDINE

Col 22 settembre si riapre il Convitto Comunale annesso alla detta Scuola per quelle allieve che intendessero entrare qualche giorno prima per prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione. Gli esami si daranno al 1° ottobre e col 15 di detto mese incominceranno le lezioni regolari. In convitto si ricevono alunne che frequentano la Scuola Normale e i corsi complementari, non che quelle che frequentano la scuola elementare, incominciando dalla terza. Tutte le alunne indistintamente pagano lire 350 annue divise in due rate, la prima all'entrata in convitto e la seconda in carnevale.

Il convitto offre alle giovanette la comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante, tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è l'egregio dottor Murero del quale crediamo inutile tessere l'elogio.

La Direttrice del Convitto è sempre la sottoscritta.

Antonietta Sala.

CONCORSI.

1.) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.

2.) Si cercano *prefetti-istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione
del Collegio «Paterno» di Udine.

Famiglia distinta riceverebbe a pensione ragazze che dovessero frequentare le Scuole normali. Vasto locale, buon trattamento, con cure e sorveglianza materna.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Da vendersi o da affittarsi casetta civile con *brolo*, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Per chi deve riparare.

Il **Collegio Paterno** resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 9 - 96	ore 9	ore 15	ore 21	gior. 5 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.1	753.1	753.3	752.0
Umido relat.	78	70	83	85
Stato di Cielo	q.ser.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	1	—	—
Term. centig.	19.6	23.0	19.9	19.2

Temperatura (massima 24.6 / minima 14.0)
Temperatura minima all'aperto 13.2
Tempo probabile:
Venti deboli vari — Cielo vario.

Rivista sportiva settimanale

In Friuli.

Udine a Treviso.

Come abbiamo ieri annunciato, oggi col treno delle 13.20 partiranno per Treviso i nostri ginnasti — 40 in tutto — formanti cinque squadre al comando dei sigg. m. Antonio Dal Dan ed Ernesto Santi.

Ecco i nomi dei concorrenti alle diverse gare.

Soci: Alessio Gino, Bissattini Giovanni, Comino Arturo, Cola Ildebrando, Degani Augusto, Falconi Carlo, Gregorricchio Antonio, Giuliani Carlo, Milanopulo Emilio, Pellegrini Ugo, de Siebert Alfonso, Spivach Friulano, Tam Augusto.

Allievi: Bonanni Luigi, Conti Giacomo, Degani Arnaldo, Degani Ugo, Francescato Ferruccio, Sbuelz Dino, Tonizzo Gino, Valle Carlo.

Scuole tecniche: Conti Ettore, Kostnapfel Giov. Batt., Chiussi Gino, Del Negro Luigi, Petri Guido, Plateo Gino, Tolu Efisio, Tonizzo Guglielmo.

Educatorio: Bulfoni Lodovico, Flaibani Leonida, Flaibani Gino, Livotti Umberto, Montalbano Pietro, Padovani Menotti, Tedeschi Luigi, Tonon Paolo.

Prenderanno parte al campionato pel *calcio* i signori: Spivach, Pellegrini, Dal Dan, Tam, Giuliani, Gregoricchio, Cola, Falconi, Comino, de Siebert, Bissattini.

Si fanno i nomi delle seguenti signore e signorine come partecipanti al *lawn-tennis:* sig. Antonini Giuseppina, sig. Bearzi, sig.ne Berlinghieri, co. Beretta, sig.na Billia Camilla, co. Caratti Lucia, co. Caiselli de Vergottini, co. Concina Giulia, co. Colloredo Maria, co. Colloredo Emilia, co. Colloredo Dorina, co. Frangipane, sig. Morelli de Rossi, co. de Puppi, co. di Prampero, co. di Trento e figlie.

I signori Giusto Muratti e cav. Attilio Pecile, fanno parte della giuria per il concorso ginnastico.

Il cav. Attilio Pecile fa pure parte della giuria per la gara nazionale dei giuochi.

L'onorevole comm. Emidio Chiaradia, ha regalato un vaso al Comitato esecutivo del concorso ginnastico.

I nostri voti migliori e i nostri auguri accompagnano la prestante gioventù friulana che prenderà parte alle gare di Treviso, le quali si annunciano splendide.

In Italia e fuori.

Giovedì a Genova si è inaugurato il Congresso degli alpinisti italiani. Vi è rappresentata anche la Società alpina friulana.

Il passo ciclistico.

La bicicletta *for ever!* Siamo ancora lontani dai fantastici stivali di quel mago della favola che lo portavano da un momento all'altro a mille miglia di distanza, ma è evidente che i meravigliosi progressi fatti ogni giorno dalla scienza rendono possibili delle cose che si riscontrano nei racconti delle fate del buon tempo antico. Ed è così che la meccanica moderna ci dà il mezzo di trasferirci da un sito all'altro con una rapidità fantastica.

Lasciamo da parte i treni ferroviari, la cui velocità aumenta sempre più, le tramvie a vapore e gli automobili, che, imperfetti ora, potranno lasciare indietro le vetture a cavalli. Ci occuperemo soltanto della bicicletta dal punto di vista della praticità. Invero crediamo che con la bicicletta si faccia troppo *sport*, e che i *records*, i *bracciali*, e tanti altri stimoli di sforzi, siano più dannosi che fecondi, e crediamo invece si tenga minor conto dei vantaggi della bibicletta come mezzo di trasporto.

Si può dire che quando un ciclista è sulla sua macchina e agisce sui pedali, egli fa un passo, o, meglio, l'equivalente di un passo ordinario, ogni volta che abbassa un piede facendo compiere mezzo giro alla ruota dentata.

Oggidì, per la media delle biciclette, un giro di pedale equivale a circa metri 5.50; ogni passo il nostro ciclista fa metri 2.75 di strada. Un buon camminatore, per compiere il suo chilometro in 10 minuti con un passo di 75 centimetri, dovrà fare 1330 passi. Ora, se un biciclista fa lo stesso numero di passi, cioè lo stesso numero di *mezzi* giri di ruota dentata, durante lo stesso tempo, avrà percorso la bella distanza di 3 chilometri e 600 metri.

E' dunque evidente il vantaggio che si ha a sostituire la macchina alle nostre gambe, ovverossia a «camminare in bicicletta». Per poter rivaleggiare col passo ciclistico, il passo umano dovrebbe esser fatto da un gigante alto circa sei metri! Di più, se la lunghezza del passo umano è proporzionata all'altezza dell'individuo, ciò non avviene pel ciclista, che dipende esclusivamente dalla macchina, la quale è sempre la stessa per un uomo alto come per un bambino, purchè sia capace di far girare i pedali.

Questi sono i risultati prettamente scientifici che fornisce lo studio comparato delle marcie a piedi e in bicicletta.

Gibur.

Il nuovo vescovo di Trieste e una dimostrazione clericale pel 20 Settembre

Scrivono da Trieste:

«Il nuovo vescovo di Trieste, monsignor Sterk, è un slavo della più bell'acqua.

Il vescovo desiderato dai triestini sarebbe stato mons. Flapp, friulano, ma in alto si volle diversamente, e ci vuole pazienza.

Monsignor Sterk ha fatto mercoledì il suo solenne ingresso a Trieste, seguito da numerose carrozze. Il ricevimento alla stazione ebbe un carattere puramente ufficiale. C'erano molti curiosi, ma accoglienza fredda e riservata.

Martedì, 8, il nuovo vescovo pontificherà nel Duomo di San Giusto, e per la circostanza avremo una prima processione con invito a tutte le Confraternite, comprese quelle slave del territorio.

Senonchè, con la scusa d'incoronare l'Addolorata, i Circoli cattolici, d'accordo col nuovo vescovo, hanno deciso di fare nella sera del 20 settembre una processione che attraverserebbe tutta la città. È troppo evidente la dimostrazione a favore del Potere temporale.

Contro questa processione in un giorno così memorabile per la storia dell'indipendenza italica, hanno protestato la stampa, il podestà di Trieste e la Deputazione municipale.

Il Governo locale non ha dato una risposta definitiva, ma pare che non voglia disgustare i suoi buoni amici clericali. Intanto si annunzia per il 20 settembre un Comizio della Società del Progresso.»

Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico di distinti medici, il che valse ad assicurarle il primo posto fra le congeneri.

Idem per questo il *Prof. Pietro Grocco, di Pisa* «non esita di preferirla a tutte le altre congeneri».

Ed il *Prof. Guido Baccelli, di Roma* si esprime: «Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi».

Il *cav. dott. Ubaldo Gambini, di Roma* l'ebbe a dichiarare «un rimedio sovrano, una vera conquista a benefizio dei molti sofferenti».

Il *cav. dott. Fabio Celotti, di Udine* la dichiara «di certissimo effetto».

Usate la massima attenzione e sull'etichetta dev'essere il busto come sopra, e il mio fac-simile

Deposito generale per Udine e Provincia presso i signori Udine - **PICO & ZAVAGNA** - Udine.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Guglielmo e il matrimonio del principe di Napoli.

Roma 5 — Persona bene informata mi assicura che la venuta dell'ambasciatore Lanza a Roma debba attribuirsi alla prossima venuta in Italia dell'imperatore Guglielmo, il quale vuole mantenere la promessa fatta al principe di Napoli che avrebbe assistito al suo matrimonio.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 settembre.

Sempre con le stesse condizioni trascorse il mercato odierno, e se qualche piccolo affare si è potuto stringere, occorre rintracciarlo nelle qualità andanti ed ancora, ciò che si potrebbe chiamare eccezione, alla condizione di trovare il venditore assai volonteroso di realizzare.

Nelle qualità classiche nulla si è fatto; esse sono rispettivamente ben sostenute, e si trovano in buone mani.

I danni che soffrono i filandieri, già da parecchio tempo, nei bozzoli a cagion della muffa persistente, e forse più ancora da quello motivato dal tempo irregolare che ha reso il bozzolo alla bacinella di cattivo svolgimento, ciò che aumenta il costo della greggia restringendone la rendita, dovrebbero far nascere nei compratori la voglia di acquistare ai prezzi della giornata, ciò che tuttavia per ora non succede. Crediamo fermamente a molte disillusioni nei filandieri, al momento in cui conosceranno per sicuro, l'impiego dei loro bozzoli.

(Dal Sole).

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV pagina)

Bollettino della Borsa

UDINE 5 settembre 1896.

	sett. 4	sett. 5
Rendita		
Ital. 5 % contanti	93.95	93.90
» fine mese	94.15	94.15
Detta 4 ½ »	102.75	102.¾
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	92.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % italiane ex coup.	285.—	285.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » 4 ½	499.—	499.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.½
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	709.—	704.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	280.—	280.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	640 —	640 —
» » Mediterr. ex coup.	505.½	504.—
Cambi e valute		
Francia chèque	107.20	107.¼
Germania »	[illegible]	[illegible]
Londra »	[illegible]	27.—
Austria Banconote »	[illegible]	[illegible]
Corone »	[illegible]	[illegible]
Napoleoni »	21.50	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.45	88.35

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 5 corr. a **107.22**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, apre ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetincich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA

UDINE

Oggi sabato 5 settembre.
Menu dei piatti speciali per la sera.
Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa tortue.
Filetto di bue spiccato alla giardiniera con salsa Madera.
Roast-beef all'Inglese con patate.
Costolette di vitello ai tartufi.
Latticini alla maître d'Hotel.
Croquis di pollo.

Dolci:

Budino al zabajone.
Torta di mandorle.
Rouleau al framboise.

Domani domenica 6 settembre.

Timballo di maccheroni con ragout di funghi e tartufi.
Fricandeau di vitello all'italiana con fagiuolini alla parmigiana.
Filetto di bue alla Washington.
Costata di manzo al burro d'acciughe.
Anitra al forno con insalata.
Kaiserfleisch con purée di patate.

Dolci:

Gateau alla giardiniera.
Torta di mandorle.
Strudel di mele.

C. Burghart.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pel vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi da L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

ESSENZA
Sublimata - Concentrata
Costoresia Completa

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevrastenici. Poche goccie di **Nevrol** apportano calma e benessere. — Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto **A. BERTELLI e C.**, Chimici *Milano, Via Paolo Frisi, N. 26.*

Trovasi nelle principali Farmacie.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V° — **Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6** — ANNO V°

CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento famigliare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ore adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e **perfette** guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bassini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico [illegible] si spediscono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **Reveda** per [illegible], coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 3.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, perchè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

T[illegible] **in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.60.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Dato liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari).

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.55	6.45	D. 5.—	7.46
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.—
M.* 6.10	9.50	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.30	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.56	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.43	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	[illegible]	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.51	[illegible]	M. 6.56	[illegible]
M. 13.05	[illegible]	O. 13.05	[illegible]
O. 17.20	19.38	M. 17.—	[illegible]

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.40 e 15.02. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.39
M. 9.05	[illegible]	M. 9.47	10.16
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.51	[illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.—	9.47	6.45	R.A. 8.32
R.A. 11.20	13.10	11.15	S.T. 12.40
R.A. 14.50	16.42	13.50	R.A. 15.35
R.A. 18.—	19.52	18.10	S.T. 19.55

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

Garantita senza nessuna sostanza venefica nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica priva di nitrato d'argento, di rame, di piombo, ecc.; la sola che ridona il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba istantaneamente senza lasciarne la minima traccia. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Ditta proprietaria e fabbricante Antonio Longega — Venezia.

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli** Via della Prefettura n. 6.

Udine 1896 — Tip. Marco Bardusco